



## Sms

cellulare  
3357872250

### PDL E SPATUZZA

Noto che molti parlamentari collusi con la malavita appartengono al Pdl e Berlusconi non si preoccupa + di tanto. Ma quello che racconta Spatuzza è solo frutto di fantasia?

**MEMO**

### PASSA ALLA CASSA

La Camera ha tolto il tetto agli stipendi dei manager... Senza commenti... Immagino però che qualcuno si aspetti dei ringraziamenti... Magari alle prossime elezioni... O sbaglio?

**GABRIELLA**

### IL MODELLO TEDESCO

«Fate credere al popolo che vi è un nemico da combattere e il popolo vi seguirà. Funziona sempre!». Così Goering al processo di Norimberga.

**NICOLA GALLUCCIO**

### SPARATE QUOTIDIANE

Psicologia: quando il PD e i suoi dirigenti usciranno da questa subalternità psicologica nei confronti di Berlusconi che ne dice di tutti i colori tutti i giorni? Tiriamo fuori la grinta con la quale siamo capaci e rispondiamo a dovere alle c... che dice.

**LUIGI 66.**

### PRIMA DI PARLARE

Montezemolo, gli industriali e parecchi politici dei vari partiti danno la colpa di corruzione ed evasione alla mancanza di regole. Sono pregati di darci un taglio: rispettate le leggi esistenti e PAGATE LE TASSE, PREGO.

**PAOLA**

### SE UN BEL DÌ SI SVEGLIANO...

Bella la foto di Di Girolamo e De Gregorio! Mano destra sul cuore, cantano l'inno di Mameli, davvero commovente. «Fratelli d'Italia l'Italia s'è desta», speriamo che si stia destando sul serio!

**MOLGA**

### RIFIUTI E MACERIE

Ma se super Bertolaso e il suo re sono stati così veloci a sgombrare Napoli dai rifiuti, perché non lo sono con lo sgombramento delle macerie a L'Aquila?

**PALMA, BO**

### CHE I PICCOLI VENGAANO A ME

Goito (MN), asilo infantile solo per "cristiani". Tutto il mio sconforto per siffatta scelta incostituzionale di un sindaco! Neanche fosse della Lega... Ai "cittadini" sta bene così? Chi ne ha il potere lo sanziona!

**A. TERZANO**

### RENATO FOR PRESIDENT

Dopo Ballarò di ieri sera voglio Soru presidente del Consiglio.

**MASSIMO, MODENA**

## L'ASILO DI GOITO E IL RAZZISMO ISTITUZIONALE

### SE LA SCUOLA È SOLO PER CRISTIANI

Giuseppe  
Civati



FORUM PD  
NUOVE  
CULTURE

Ernesto  
Maria  
Ruffini



ASSOCIAZIONE  
«A BUON  
DIRITTO»

In provincia di Mantova, a Goito, il Consiglio comunale, a maggioranza di centrodestra e capeggiato da un sindaco di area Udc, ha approvato un regolamento che prevede l'accesso all'asilo pubblico comunale ai soli bambini che provengono da famiglie che accettano «l'ispirazione cristiana della vita». La giustificazione sarebbe quella per cui «pur essendo l'asilo pubblico, da sempre viene gestito secondo criteri che si ispirano al cristianesimo». A questo punto è il caso di fornire a quegli amministratori locali delle brevi istruzioni per l'uso della cosa pubblica.

Primo: la nostra Costituzione vieta ogni discriminazione fondata su motivi religiosi (art. 3) e garantisce a tutti, senza alcuna distinzione, l'accesso alla scuola pubblica (artt. 33 e 34). La scuola infatti, come ci rammentano gli stessi Costituenti, dovrebbe rappresentare una «aperta palestra di tutte le idee» (Preti), in cui si dovrebbe «entrare con animo tranquillo», perché dovrebbe rappresentare un «asilo di tutte le coscienze e... di tutti i cittadini» (Marchesi) e dovrebbe essere laica e «al di sopra d'ogni confessione» (Nenni).

Secondo: se non bastasse la Costituzione, rammentiamo ai consiglieri comunali di Goito che il Testo unico sull'immigrazione definisce discriminatorio ogni comportamento che comporti «una distinzione, esclusione o preferenza basata sulle... convinzioni e le pratiche religiose» (art. 43 D.lgs. n. 286/1998) e che il d.l. n. 122/1993 (legge Mancino) punisce con la reclusione fino a tre anni chi «commette atti di discriminazione per motivi... religiosi» (art. 1).

Terzo: la Convenzione europea sui diritti dell'uomo vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla religione e impone agli Stati di rispettare la diversità culturale e religiosa delle persone (artt. 21 e 22).

Quarto: quali sarebbero i criteri cristiani cui sarebbe ispirata la gestione dell'asilo comunale di Goito? Ma il Vangelo non dovrebbe invitare tutti all'accoglienza e alla condivisione? Nel Vangelo, a proposito di bambini, perché di bambini che dovrebbero andare all'asilo stiamo parlando, non c'è forse scritto che «chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me»? (Mt. 18, 5).

Adesso un consiglio agli altri, esponenti politici (più o meno) democratici: smettiamola di credere che si tratti di uscite innocue e insignificanti. Per dirla con Bobbio, siamo di fronte a forme di razzismo istituzionale e non è il caso di sottovalutarle, ma di segnalarle e di pretendere il rispetto dei valori sui quali la nostra comunità si fonda. In nome del rispetto che dobbiamo nei confronti chi è diverso da noi e verso noi stessi. ❖

## «I DIRITTI ALZANO LA VOCE», SABATO TUTTI IN PIAZZA

### PER UN NUOVO WELFARE CHE PARTA DAL BASSO

Sergio Giovagnoli

RESPONSABILE WELFARE DELL'ARCI



Il 27 febbraio, in molte città d'Italia, le organizzazioni promotrici della campagna «i diritti alzano la voce» cercheranno di richiamare l'attenzione delle istituzioni, della politica e dei cittadini sul grave arretramento della condizione sociale di milioni di persone. Sarà l'occasione per parlare di quanto la crisi gravi sulle loro spalle, al di là della propaganda governativa che ce la rappresenta come ormai superata.

Una giornata dedicata al sociale, per ribadire la necessità di sostenere e rinnovare il Welfare ricordando il ruolo decisivo che ha avuto nell'affermazione delle democrazie in Europa. Un welfare capace di reagire alla società «liquida» non può essere quello che eroga miliardi alle Banche che hanno predato il mercato finanziario negli anni passati, senza riuscire a rimettere in discussione i fattori che hanno allargato le disuguaglianze e cronicizzato l'esclusione sociale. I guasti del liberismo, che ha escluso sistematicamente ogni forma di controllo pubblico sul mercato, mostrano oggi il loro carattere tutto ideologico.

La cecità di quel modello, crollato con la crisi finanziaria, si accompagna ai risultati sempre più negativi dei grandi vertici internazionali su temi rilevanti come il clima, la fame, il contrasto alla povertà e al trend negativo che colpisce la tutela dei diritti sociali, la qualità della vita, il lavoro e la salute.

Il degrado della politica nazionale, giocata prevalentemente nei talk show televisivi, non sa più raccontare, salvo rari casi, la drammaticità dei vissuti di chi non ha le risorse sufficienti per uscire dal disagio.

Nell'ultimo anno si sono persi migliaia di posti di lavoro, ma il governo continua a negare la gravità della crisi e a mettere in campo scelte fallimentari e pericolose. Si propone una idea residuale di Welfare che scarica sulle famiglie, e sulle donne in particolare, una buona parte del lavoro di cura e confina il disagio nel carcere e nelle nuove forme di controllo sociale. Si sta passando dallo Stato sociale a quello penale, tagliando fondi per i servizi e investendo nella ideologia del controllo che va dalla videosorveglianza, ai CIE, alle carceri. La Campagna che abbiamo lanciato vuole contrastare questa deriva, in primo luogo attraverso l'impegno quotidiano nei territori e nei luoghi del conflitto, proponendo una prospettiva di cambiamento capace di rimettere in discussione il modello sociale e l'organizzazione dei servizi. Allo stesso tempo lavorando per la promozione della partecipazione, della cultura, delle relazioni umane e della coesione sociale.

Il 27 febbraio «i diritti alzano la voce»: le associazioni, le cooperative sociali, i gruppi di volontariato, gli operatori sociali e i cittadini racconteranno un'altra Italia che chiede un cambiamento vero, radicale, dal basso. ❖